



La Proposta intende mobilitare tutte le risorse comunitarie attive che gravitano attorno al Parco e condizionare gli esiti di un processo di sviluppo che oggi intende riattualizzarsi e riposizionarsi sugli scenari nazionali e internazionali della gestione eco-sistemica, anche attraverso processi di ampliamento graduale dell'intervento attraverso fondi aggiuntivi comunitari 2014-2020 attratti nel medio e lungo periodo.

Un modello, quello di BA.S.E., che si propone il pieno coinvolgimento della platea di stakeholder interessati dal Progetto, non solo nelle fasi di fruizione e attuazione, ma già nelle sue componenti di co-progettazione.

Attorno al gruppo operativo dei 9 partner, infatti, nei 24 mesi di progetto, saranno coinvolte tutte le realtà sociali sensibili che intendono collaborare sui temi del Progetto:

- scuole, università enti di ricerca sulla prima linea di intervento (Università di Bari, Politecnico di Bari, IAMB),
- enti pubblici e ordini di tutela, valorizzazione e sicurezza territoriale (Arpa Puglia, Guardie Forestali, VVFF, Acquedotto Pugliese, FAI),
- rappresentanze dei produttori (Coldiretti, Confagricoltori) e alle singole filiere coinvolte dal marchio.

Infine, ma non da ultimo, i cittadini del Comune di Bari e di Bitonto sino ad un'estensione regionale, nelle loro varie forme sociali, dalle famiglie agli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, agli appassionati di ambiente, di trekking e di archeologia.

Un particolare focus verrà dato ai diversamente abili nella convinzione che Lama Balice possa diventare una straordinaria occasione di integrazione e sperimentazione di percorsi educativi e di apprendimento ambientale, ma anche di formazione e lavoro sulle filiere agricole.